

I Ragazzi di Via Gramsci



Indice

Giornalino Scolastico Quadrimestrale
dell'Istituto O. Giorgi di Valmontone

28 Febbraio 2011-- Numero 1-- Anno 0

P.2: La Nostra Opinione

P.13 Tecnologia e Hi-Tech

P.17 Giochi e Test

P 20: Speciale Sport

P 23: L'Angolo del Poeta

Il reportage di mio padre dall'Afghanistan

di beth scritto il 12.01.11

Dopo l'ennesima notizia del militare caduto in Afghanistan, mi sono fatta spiegare da mio padre perché in Afghanistan c'è questa guerra. Mio padre è un militare e va molto



spesso in Afghanistan e racconta molte cose sul posto, sulla povertà e della guerra. Papà dice che i militari vanno per aiutare chi governa questa nazione e riportare la pace e la democrazia. In Afghanistan è molto diffusa la coltivazione dell'oppio, una pianta da cui si ricava la droga. I militari distinguono questi campi coltivati, dando però la possibilità e l'aiuto con macchine, sementi e fertilizzanti ai contadini di cambiare le colture di oppio con zafferano, grano e riso.

Tutto questo da fastidio ai Talebani, che sono delle persone che guadagnano sulla coltivazione di oppio e lo esportano in maniera illegale.

I contadini in tutto questo non guadagnano nulla. Oltre a questo vengono costruite scuole, ospedali e altre strutture per il popolo

nelle zone più povere, in modo tale che la popolazione possa creare una condizione di vita migliore.

Papà racconta che l'Afghanistan è una terra molto bella e piena di storia, per questo esistono tante tribù che sono diverse tra loro anche nei volti e nei vari dialetti. Mio padre si occupa di ricostruzione, è vero

va armato, ma solo per difendersi. Lui va di villaggio in villaggio con tutta la sua squadra. Parla con i capi villaggio per capire cosa serve alla gente.

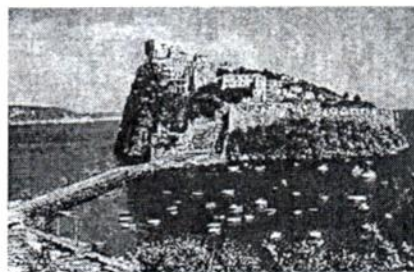
A volte parla con i bambini e mi racconta che alcuni di loro vanno a scuola dentro un ovile (dove stanno le pecore) e che al più presto sarà finita una struttura con nove classi. Io forse non capisco ancora bene tutti i motivi della guerra lì, ma inizio a capire i motivi per i quali mio padre rischia la vita

Un viaggio diverso dal solito

di lovinggirl scritto il 14.01.11

Il mio secondo viaggio in traghetto è stato per andare al campo scuola di Ischia e, devo ammettere, è stato davvero diverso da quello che ho fatto pochi anni prima: nel viaggio precedente non avevo avuto la possibilità di sedermi su posti all'aperto invece per andare

ad Ischia sì. Il viaggio è stato fantastico ho visto il mare che era lucente come un cristallo e arrivati ho visto molte persone di quella stupenda isola. Devo ammettere che alcune erano davvero altere altre più disponibili. Mi è piaciuto andare in barca ed esplorare



l'isola purtroppo questa meraviglia è durata solo tre giorni. Ho riportato a casa sabbia e cartoline, ma soprattutto tanti meravigliosi ricordi.



Oddio ho perso il cellulare!

di ladygaga (Medie Inferiori) scritto il 28.11.10

Un giorno in vacanza ho perso due oggetti a me molto cari. Il mio primo cellulare e la mia adorata e inseparabile macchina fotografica. Per me era come aver perso due amici.

In quella gita avevo fatto poche foto, ma erano comunque bei ricordi che non volevo perdere, con le amiche, sul vulcano o al mare, il mio dito era sempre pronto sul pulsante per immortalare un altro fantastico ricordo. Nel cellulare c'era tutto: foto private, numeri, contatti; in pratica il mio passato e il mio presente. In un momento di distrazione tutto era svanito, sparito, non esisteva

più niente.

Non volevo crederci speravo fosse solo un brutto sogno. In quel momento anche se vi potrà sembrare stupido o buffo, mi sono sentita crollare il mondo addosso. Mi sembrò di non avere più un'identità io non ero niente senza la mia macchina fotografica e il mio cellulare, custoditi da me come fossero d'oro.

D'altronde non li potevo buttare dappertutto sono strumenti molto delicati che usati per scopi malefici possono rovinarti. Ad esempio dopo averli persi ho bloccato il cellulare e la scheda; per la macchinetta vabbè, pazienza, tanto non c'erano foto imbarazzanti, però mi è dispiaciuto tantissimo.

Spero che questa cosa non capiti mai a nessuno perché può farti sentire malissimo.

Com'è difficile entrare in sintonia con la classe

di lola06 scritto il 10.12.10

Sarà vero che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge? La mia breve esperienza mi porta a rispondere che non è vero. Ho voluto iniziare l'articolo con questa provocazione, perché, anche se sin dall'asilo si insegna a dire ai bambini che siamo tutti uguali e se la prima parte dell'articolo 3 della Costituzione recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", pare che il razzismo e il bullismo siano una cosa comunissima, sia per gli adulti

sia per i più giovani. Infatti è ciò che succede nella mia classe (come anche in molte altre, credo). Cercherò di non fare nomi riguardo a quello che succede: se la sono presa tutti, ma proprio TUTTI, con un ragazzino escluso, che per farsi notare fa delle cose che fanno tutti: fa ridere o almeno ci prova. Infatti in ogni classe ci sono almeno due persone che fanno ridere e non capisco perché se la prendano SEMPRE E SOLO CON LUI e non magari con altre persone che fanno addirittura peggio. Il motivo è semplice: perché quelle persone hanno tutta la classe che sta dalla loro parte, comprese la persone "più importanti" e perciò nessuno ha il coraggio di ribellarsi a

loro o alle note che le professoresses mettono a lui per colpa di qualcun'altro; in più, nemmeno lui può ribattere quello che dicono I SUI STESSI COMPAGNI DI CLASSE, perché appena prova a difendersi tutti gli altri lo aggrediscono. Questo ragazzino non è "stupido e scemo" come tutti pensano. E' soltanto un escluso che sta cercando un modo per entrare in sintonia con la classe, modo che però non è accettato dalla maggior parte di noi. Ecco perché è molto importante riflettere su quello che ci viene insegnato e tradurlo in comportamenti, altrimenti non serve sprecare ore a parlare della Costituzione in classe.

Vacanze all'estero per migliorare l'inglese

di lola06 scritto il 03.11.10

Quest'estate ho fatto molte vacanze, ma la più bella di tutte è stata quella in Inghilterra. Siamo partiti l'11 luglio e siamo tornati il 18. Siamo partiti dall'aeroporto di Fiumicino verso le 13.00. Appena ho messo piede sull'aereo il mio cuore ha cominciato a battere a 3000 all'ora il mio posto non era vicino all'oblò, ma sono comunque riuscita a fare qualche foto. Il viaggio è durato circa due ore e mezza. Le valigie ci hanno messo molta ad arrivare, ma subito dopo averle prese siamo usciti dall'aeroporto e saliti su un bus. Al college ci ha accolti un uomo bruno, alto e magro che, dopo averci fatto posare la valigie nelle stanze, ci ha condotto in una stanza ci aspettavano il direttore del college e altre due ragazze che dopo averci spiegato (in inglese) come funzionava il college, ci hanno fatto fare un test d'ingresso. Una cosa che mi ha colpita appena entrata nel college era che c'erano molti ragazzi italiani, tra cui alcuni di Bologna con i quali abbiamo instaurato

Sparire dietro l'angolo

di beth scritto il 04.12.10

Dopo il caso Scazzi un'altra adolescente scompare. Yara la ragazza scomparsa, esce da casa per andare agli allenamenti di ginnastica ritmica, ma senza riuscirci perché in quel momento scompare. il primo sospettato è stato Enrico Tironi che ha mentito su

quale strada ha preso la giovane ragazza perché i cani poliziotti hanno fiutato le tracce in un'altra strada. Enrico Tironi diventa il sospettato numero uno. La palestra dove doveva andare la giovane Yara non era molto lontana anzi come si dice era dietro l'angolo e sicuramente Enrico Tironi l'avrà attirata con l'inganno. Secondo me la persona che ha rapito la giovane Yara è Enrico Tironi, secondo me è stata attirata con l'inganno e

un rapporto abbastanza conflittuale. Il nostro primo pasto in Inghilterra ha fatto abbastanza pena: le uniche cose commestibili

erano la frutta e i dolci che davano la sera, per fortuna ogni sera facevamo dei pigiama-party con le merendine che avevamo portato da casa. La giornata tipo si svolgeva in questo modo: dalle ore 9,00 alle 12,30 lezione (con una pausa di mezz'ora in mezzo); 13,00 pranzo; 16-18 attività; cena; e dalle 21,00 iniziavano la attività serali. A lezione eravamo in pochi e stavamo insieme a dei ragazzin francesi, tra cui uno di nome Sebastien con il quale riuscivamo a parlare perché oltre che il francese parlava anche l'italiano!!!!

Diciamo che durante questa vacanza mi sono accorta di saper mela cavare con la lingua anche se ho capito che devo ancora lavorarci su. Senza dubbio un'altro viaggio studio potrebbe aiutarmi.



fatta entrare nella macchina con la forza.

La famiglia dovrebbe lasciare delle interviste, perché almeno si possono avere più informazione su di lei, con chi usciva e chi la odiava e i suoi segreti che diceva ai familiari.

E' triste pensare che si possa sparire così a pochi passi da casa, in un luogo che si considera sicuro ... sempre la stessa storia, è come il caso Scazzi, perché pure Sarah doveva andare dalla cugina e doveva fare pochi passi.

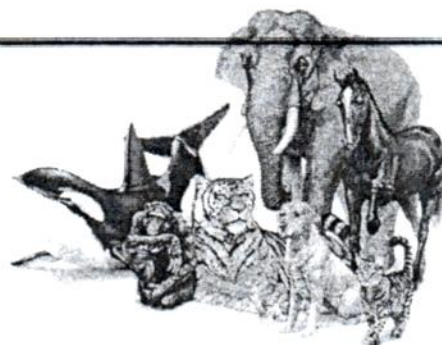
Biodiversità

di soad5 scritto il 04.12.10

L'evoluzione è il meccanismo che da oltre tre miliardi di anni permette alla vita di adattarsi al variare delle condizioni sulla terra e che deve continuare a operare perché questa possa ancora ospitare forme di vita in futuro. La diversità della vita sulla terra è costituita dall'insieme degli esseri viventi che popolano il Pianeta. Questa diversità prende il nome di BIODIVERSITA', dall'inglese BIODIVERSITY, tale termine può essere tradotto in "varietà della vita". L'importanza della biodiversità è data dalle diverse specie di animali e anche noi umani facendoci adattare a diversi ecosistemi, che ci offrono diverse funzionalità. Il ruolo della biodiversità nella vita



umana, nonostante sia continuamente sotto i nostri occhi, è spesso sottovalutato; è grazie alla biodiversità di un paese, che risulta possibile avere delle produzioni o delle caratteristiche specifiche. Alcuni esempi pratici possono essere: La diversità genetica dell'uva determina le differenze fra i vari vitigni che rendono possibile avere diversi tipi di vino; Le diverse caratteristiche biologiche che consentono alle foglie o ai fusti di alcune piante di adattarsi alle varie condizioni climatiche ne determinano la possibilità di utilizzo come fibre tessili; Le diverse caratteristiche biologiche che consentono agli ovini, ai conigli, alle oche e a molti altri animali di difendersi dal freddo determinano le diverse varietà di lane o altri tessuti da noi utilizzati; La diversità ecologica e paesaggistica orienta le nostre scelte turistiche. Di conseguenza esistono vari e importanti motivi per



mantenere un'elevata biodiversità sia a livello nazionale che locale. Il cambiamento climatico ha un effetto negativo sulla biodiversità. Di contro, il mantenimento di ecosistemi sani aiuta a mitigare gli effetti estremi dovuti al clima. La vegetazione nelle città protegge dall'effetto noto come isola di calore, la vegetazione costiera e le dune proteggono dagli effetti di tsunami o anche da più comuni burrasche o altri eventi climatici.

Il nuovo approccio sviluppato nell'ambito del processo sullo sviluppo sostenibile, tende invece a considerare la popolazione umana come una parte integrante dell'ecosistema, che ha la capacità e la possibilità di influenzarlo in maniera profonda, ma la cui vita dipende dalla presenza di ecosistemi sani e dalla vita stessa esistente sul Pianeta.

Orientarsi nel mondo del lavoro: i mestieri più richiesti

di soad5 scritto il 06.11.10

I mestieri più richiesti nel biennio 2009-2010 sono molti; molti di quelli che richiedono impegno come per esempio il riparatore non vengono praticati dai giovani. Tra i mestieri in voga quelli che vengono più praticati sono il parrucchiere, l'estetista, mentre nel campo dei professionisti della sanità sono ancora richiesti infermieri, farmacisti e dottori. Ci sono anche molti stilisti, abbastanza richiesti anche commessi e geometri. Se si prova a ricostruire come si viveva prima e dopo la seconda guerra mondiale o ci si facesse raccontare dai propri nonni come si viveva, noi del ventunesimo secolo rimarremmo a bocca aperta. Per esempio, proprio durante la seconda guerra mondiale, da quello che mi hanno raccontato, si viveva nella più completa miseria e la gente si aiutava a vicenda, chi era fornaio era fortunato

Il futuro dei vostri figli dipende anche dal vostro esempio

di playstation2 scritto il 16.12.10

Da grande io vorrei fare uno di questi mestieri :

- 1) banchiere 67,75%
- 2) architetto 32,25%

Io a scuola vado molto bene, per questo sono sicuro che ci riuscirò, anche se sarà difficile io mi impegnerò e continuerò a impegnarmi al massimo, anche perché non voglio deludere i miei genitori che mi dicono sempre di continuare a studiare così come faccio ora, perché non devo trovarmi in difficoltà, ma devo avere una vita non dico bellissima ma almeno tranquilla. Ci sono alcuni genitori che

e, se era anche una brava persona, aiutava la gente più povera che rischiava di morire di fame. Se ieri quel fornaio era importante oggi lo è ancora di più. Dal 2000 i ragazzi in cerca di un mestiere scelgono mestieri che sono utili alla società, ma spesso rischiano di non essere utili quando si è in troppi a praticarlo. Non vengono più praticati in Italia mestieri come il contadino che nel 1950 aveva il 45% degli occupati, scesi nel 1976 al 15% mentre nel 2005 riguarda solo il 5.2%. Questi lavori vengono molto pagati ma poco praticati. Secondo me è giusto che ognuno di noi pratichi il mestiere che vuole, soprattutto quando è un lavoro che soddisfa e piace alla persona persona che lo svolge, ma la cosa che invece non è giusta è che c'è gente che pratica lavori che non piacciono e li si pratica solo per soldi o anche perché non si "suda" come altri più faticosi. La cosa che dovremmo fare è impegnarci per trovare una formazione o un'istruzione adatta alle nostre qualità per fare anche quello che ci piace nel campo del lavoro.

spendono soldi "alla grande" senza pensare al futuro dei loro figli che soffriranno al pensiero che ai loro genitori non importava niente di loro. Io però voglio convincerle questi genitori a incitare i propri figli a diventare maturi ed evitare di fare la vita che essi hanno fatto, infatti se questo stile di vita è bello per loro non lo è per i figli. Spesso gli adulti si consolano comprando l'auto nuova oppure la TV al plasma grande come un armadio, mentre i loro figli prendono 4 a scuola e non sono aiutati dal loro esempio ad essere responsabili. Un po' è anche colpa dei giovani, che non studiano e se la "spassano" pensando che tanto a loro che hanno i genitori super-ricchi non serve la scuola; ma fanno male, perché la scuola non è così inutile e faticosa, anzi è proprio bella, si imparano molte cose, si cresce insieme agli altri. Quindi voi giovani studiate di più e spassatevela di meno invece voi grandi pensate di meno a voi e di più ai vostri figli .

Che sciocchezza voler assomigliare a qualcuno!

di ladygaga scritto il 23.11.10

Per i ragazzi e le ragazze d' oggi l' aspetto esteriore è tutto. E così alcuni ragazzi ricorrono a diete. Alcune di queste se non controllate da un nutrizionista possono portare a bulimia e anoressia. La bulimia è un disturbo del comportamento alimentare; in particolare la bulimia nervosa è uno dei più importanti disturbi del comportamento alimentare, detti anche Disturbi Alimentari Psicogeni (DAP). Ciò che contraddistingue la bulimia è un problema dell'alimentazione per cui una persona ingurgita una quantità di cibo esorbitante per poi ricorrere a diversi metodi per riuscire a non metabolizzarlo e, quindi, ingrassare (vomito autoindotto, utilizzo di lassativi e purghe), mentre l' anoressia è la mancanza o riduzione volontaria dell'appetito. Può condurre alla morte se persiste. Questo problema è presente soprattutto nella vita delle donne, soprattutto nell' età adolescenziale, perché è proprio in questo periodo che si comincia a credere di essere grasse e ricorrere a qualsiasi metodo

per eliminare qualche chilo considerato superfluo per la nostra esistenza, ma questo può diventare un' abitudine che con il passare del tempo, potrebbe risultare fatale.

Io conosco una ragazza che è passata dall' anoressia alla bulimia e l' ho saputo da lei, ma non direttamente, non è affatto bello e semplice, anzi, se sei bulimica hai bisogno di interventi e la tua vita diventa un dramma. Perciò, io, consiglio a tutti di non farsi prendere troppo da queste diete.

Io consiglierei a tutti una dieta equilibrata, uno stile di vita sano e molto sport, di certo non faranno diventare magrissime, ma è sempre meglio che diventare anoressiche.

Io però mi chiedo ancora: quando la smetteremo di voler assomigliare alle modelle con il loro fisico "impossibile"? Spesso, inoltre, i fotografi, con il fotoritocco, rendono la loro pelle perfetta, le loro gambe lunghissime, il loro ventre piatto... sono la perfezione aiutata dal computer.

Svegliaaaaa ragazze: non esistono in realtà donne così perfette!!!

E' una vera sciocchezza, inoltre, voler assomigliare a qualcuno, perché ciascuno di noi è un individuo speciale in quanto unico e irripetibile.

Piercing Piccoli Segni Grandi Malattie

di dream98 scritto il 19.11.10

Oggi tutti noi ragazzi ci interessiamo a cose per le quali i nostri genitori non hanno mai provato interesse .

Sto parlando di Piercing . Non è facile da ottenere il permesso dai genitori, perché questi piccoli fori sulla nostra pelle, mettono in gioco tutta la nostra pelle.

Piercing , in inglese significa 'FORARE', infatti vengono forate varie parti del corpo. Le piu' usate sono: Ombelico, naso, lingua e bocca.

IL piercing ha origini antiche o preistoriche. Lo scopo principale era quello di distinguere i ruoli assunti da ogni membro all'interno della tribù, al fine di regolare i rapporti tra i vari individui sia nel quotidiano che durante le cerimonie, rendendo immediatamente palese tutta una serie di informazioni sull'individuo e al suo rapporto con il gruppo di appartenenza

Molte sono le "storie del piercing" che circolano su Internet riguardo alle presunte origini di ogni singolo tipo di piercing, in qualche caso si tratta di origini fantasiose, dovute all'immaginazione del solo Doug Malloy, pioniere del piercing moderno.

La rinascita del piercing moderno deve molto ad alcuni personaggi come Doug Malloy (Richard Simonton), Mr. Sebastian (Alan Oversby), Fakir Musafar (Roland Loomis) e Jim Ward. Si deve a loro l'impegno nella diffusione della pratica, nella realizzazione della gioielleria per piercing e nella definizione di metodi e tempi di guarigione per ogni singolo piercing.

Nel mondo occidentale, di fatto, la pratica ha iniziato a diffondersi in seno alla comunità del tatuaggio: spesso persone pesantemente tatuate hanno preso a forarsi anche lobi, narici, capezzoli e genitali. Successivamente il piercing ha iniziato ad essere praticato dalle sottoculture giovanili: tra i primi ad utilizzare la perforazione di lobi e narici, ci sono stati gli hippy, tra gli anni sessanta e settanta. A fine anni settanta, e negli anni ottanta, la pratica è poi divenuta di uso comune tra punk e goth. Negli ultimi due decenni il piercing è uscito via via dall'underground per divenire pratica comune anche



tra i giovani e tra musicisti, modelle, attori. Sono oggi molto comuni piercing a lobi, sopracciglio, narici, labbro, lingua, ombelico.

Il piercing è praticato dal 60% degli adolescenti aventi un'età compresa tra i 15 e i 19 anni (in Italia è necessario il

consenso dei genitori qualora il ragazzo sia minorenne), per il 35% femmine, 25% maschi. La parte del corpo più utilizzata è l'orecchio (89%), seguita dal naso (56%) e dall'ombelico, adornato con brillantini e anellini utilizzati soprattutto dalle ragazze, una delle pratiche usate e comunemente chiamata il Dilatatore. Nella società contemporanea è relativamente comune tra i giovani l'utilizzo del piercing al labbro come rito di passaggio. In uno studio sui giovani israeliani risulta che:

il 4,3% ha, o ha avuto, dei piercing (esclusi lobi, labbra o cavità orale);

il 5,7% ha, o ha avuto, piercing al labbro;

il 6,2% ha, o ha avuto, tatuaggi;

il 15,7% ha o ha avuto piercing nella cavità orale.

Ma l'infezione da *Pseudomonas*, che in genere si manifesta settimane o mesi dopo il piercing, si può evitare. Se anche non si tratta di un'infezione mortale, infatti, l'esito estetico può essere devastante, visto che può essere necessaria l'asportazione chirurgica di porzioni di pelle. Determinante è l'ambiente igienico in cui si opera dagli strumenti usati alle mani stesse dell'operatore. In Italia, nel 1998, sono state emanate linee guida dedicate ai controlli sanitari sui laboratori che, per i piercer, prevedevano corsi di formazione obbligatori organizzati dalle Regioni (sebbene quasi nessuna li abbia realizzati...). I piercing, infatti, possono essere praticati solo da professionisti in possesso dei requisiti necessari. Meglio perciò non affidarsi a piercer improvvisati anche se spiccatamente artistici. In questo caso, l'arte può nuocere gravemente alla salute.

Ho scelto questo argomento perché fino a un mese fa ero interessata a farmi un piercing, ma i miei genitori non me l'hanno voluto far fare. Io credevo

che lo facessero per dispetto e per dimostrarmi che loro comandano e io devo ubbidire, ma poi informandomi sulle malattie che si corrono facendoli, ci ho ripensato e ho scelto di non farmelo per adesso, In futuro ci penserò.

Anche perché su certe persone sono ridicoli, lo immaginate voi un cardiocirurgo con il piercing al naso?

Vedete un medico o un dentista con il piercing?! Mi farebbe un po' impressione, non sapendo cosa

farò da grande, penso che sia opportuno rinunciare al piercing

Degli amici miei che frequentano l'istituto alberghiero mi hanno confessato che chi ha il piercing non viene ammesso ai corsi di barman e di chef...

Meditate ragazzi!!!

Gioie e dolori sotto la neve!

di tiger2110 (Medie Inferiori) scritto il 28.12.10

Per due anni di seguito anche Roma è stata imbiancata dalla neve. Il freddo polare degli ultimi giorni già lo preannunciava e le previsioni del tempo, di cui di solito non mi fido molto, avevano già dato l'allarme neve. Io ci speravo tanto in una bella nevicata ... coi fiocchi! Per fortuna l'evento tanto atteso è arrivato e provate ad immaginare quanta euforia nella mia classe quando abbiamo visto la neve scendere dal cielo. Sembravamo una mandria di bufali impazziti, tanto che la professoressa ha dovuto minacciare di mettere una nota per farci stare buoni e calmi. Io sono uscita prima, perché mio padre aveva paura che sarei rimasta bloccata a scuola (paura che avevo pure io visto che non volevo passare il weekend a scuola). Appena sono uscita ho subito pensato: "Pupazzo di neve, pupazzo di neve, pupazzo di neve!". Per tornare a casa ci è voluto un pò, perché c'era molto traffico. Sono arrivata e sono subito uscita in balcone per vedere quanta neve si era accumulata e sono rimasta stupita nel vedere che Valmontone era totalmente imbiancato, come se qualcuno avesse steso un candido velo immacolato su tutta la città. La prima cosa che ho pensato è stata di giocare con la neve; la seconda che stavo morendo di freddo; la terza che c'era una stufetta e una cioccolata calda che mi aspettavano in casa. Sono stata poco fuori perché con quelle temperature rischiamo di diventare io un pupazzo di neve! La

sera stessa, purtroppo per me, ha smesso di nevicare.

Peccato!

Avrei voluto

che non finisse così presto quel magico sogno, anche se per i pendolari è stato un vero inferno! Tutti quelli che lavorano a Roma hanno trascorso ore sull'autostrada rientrando a casa alle 24,00!

So che nel mondo c'è l'effetto serra, ma dopo questa nevicata non ne sono più così sicura. Le nevicite in

pianura sono rare e ben apprezzate. Tuttavia creano traffico, disordini e incidenti. Per noi ragazzi sono un'occasione di divertimento, ma per gli adulti i fiocchi di neve sono una vera sciagura

Io preferirei che in Inverno nevicasse sempre, perché amo le temperature estreme: o fa freddo e nevica o fa caldo e si fa il bagno al mare. Non mi piacciono le mezze stagioni.

A mio parere "L'allarme neve" non c'è. Che i fiocchi cadano dal cielo è un evento naturale. Perché scandalizzarsi? La neve genera gioie e dolori. Per noi che la vediamo raramente è un miracolo, mentre per quelli del Nord è anche una cosa naturale.

Ora finalmente tutta l'Italia potrà fare il suo personale ... pupazzo di neve!



Ma abbiamo proprio bisogno di profeti di sciagure?

di tiger2110 (Medie Inferiori)
scritto il 12.01.11

I Maya dovrebbero imparare a contare. Il loro calendario ha qualche problemino, perché secondo la Bibbia la fine del mondo verrà ... prima! Precisamente, il 21 maggio 2011 ci sarà il giudizio universale, mentre la fine del mondo è prevista per il 21 ottobre 2011: la terra verrà distrutta dal fuoco. Chi l'ha scoperto? Il "bibliologo" Harold Camping, laureato in ingegneria civile, sono 70 anni che studia il testo sacro e, dopo aver sbagliato la sua prima teoria sulla fine del mondo, ha calcolato quella "giusta" attraverso calcoli matematici. Questi si basano sul calendario ebraico, quello lunare mensile e quello gregoriano, le cui date vengono apportate al nostro

calendario.

Quindi potete benissimo mandare a quel paese i Maya che, pur essendosi impegnati, non possono far nulla contro Harold Camping e il potere della Bibbia! Io non mi fido. Credo in quello che dice la Bibbia, ma non penso che Dio, quando l'ha ispirata, si sia messo a fare calcoli matematici per farci capire quando vuole distruggerci. Inoltre, le uniche prove che abbiamo sono le teorie di Camping. Non si possono prevedere certe date! Insomma, bisogna per forza gufare? C'è proprio bisogno che finisca il mondo? Il mondo sarebbe dovuto finire molto tempo fa. Volete un elenco? E quando finirei! Vi dico solo che le previsioni che hanno fatto un buco nell'acqua sono trentuno, esclusa quella del 2011.



Ora, abbiamo due possibilità: o ci disperiamo e cerchiamo di fare tutto quello che avremmo voluto fare nella vita in questi nostri "ultimi" quattro mesi, oppure ignoriamo quest'altro tentativo di prevedere la distruzione del mondo e mandiamo avanti la nostra vita. Io continuerò a dormire e svegliarmi, e il sole continuerà a risplendere, la pioggia a piovere, il vento a ventilare e il mondo continuerà a continuare.



Un pezzo di cuore l'ho lasciato a Ventotene

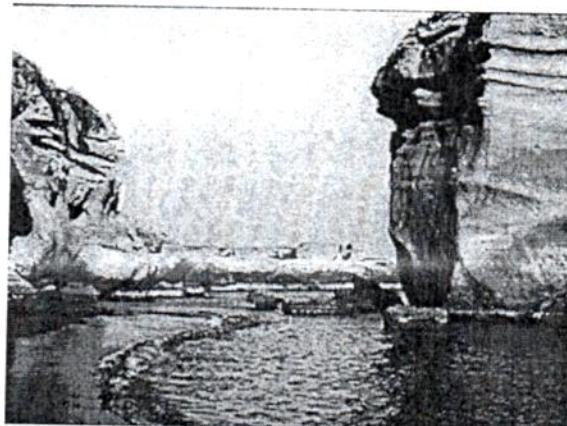
di tiger2110 scritto il 04.12.10

Stagione 2008-09

Io facevo la prima media, ma già da prima sapevo le gite che mi attendevano. Quell'anno andammo a Ventotene. Fu una bella avventura: il mare era cristallino, il paese silenzioso e piacevole. Era un paradiso in terra. Purtroppo è durato solo tre giorni.

Il momento della partenza è stato tremendo. Era la mia prima gita da sola per più di un giorno e sia io che i miei genitori erano agitati e emozionati.

Il viaggio in battello è stato il momento migliore della gita. Mi ricordo ancora tutto perfettamente: siamo saliti sul battello e abbiamo posato i bagagli in una stiva. Poi abbiamo salito le scale di ferro e siamo arrivati sul ponte. E' stato meraviglioso. Non potete capire quanto sia stato emozionante vedere la terra scomparire all'orizzonte e ritrovarsi circondati interamente dal mare. Le onde scorrevano veloci davanti ai miei occhi e lasciavano il posto ad una spuma bianca. Quando siamo arrivati eravamo in un piccolo porto. Abbiamo camminato tanto prima di arrivare all'hotel. Era piccolo, le stanze non tutte meravigliose, ma io e le mie amiche eravamo nella migliore! Dalla finestra del bagno si poteva vedere il mare e nella camera c'erano



un letto singolo e uno matrimoniale. Non mi ricordo precisamente cosa successe dopo, ma so con certezza che andammo al mare, giocammo con la sabbia e cantammo "Sincerità" come dei matti per le strade, perché era la canzone del momento.

Il ritorno fu il momento più traumatico. Quei giorni sembravano volati via, a differenza dei miei ricordi, che sono ancora impressi nella mia mente.

L'anno successivo: "Ventotene: ragazza morta a causa di un crollo".

Noi eravamo nello stesso punto, accanto alla stessa rupe. E' difficile da pensare non credete? Potevamo morire. Ma quando è destino è destino.

Da quel momento mi si riempì il cuore di angoscia. Il preside della nostra scuola decise di non scegliere più Ventotene come meta e i ragazzi delle prime sono andati ad Ischia. Non so se quell'isoletta riceverà più alcun visitatore. Forse siamo stati noi l'ultima generazione ad andare lì in gita? L'ultima generazione della Cardinale Oreste Giorgi?



Sopra, una foto dei Vigili del Fuoco sulla strage di Ventotene

A cena da messer Ludovico

di minnie1111 scritto il 03.11.10

Era una giornata come le altre, tornavo dal lavoro come sempre, attraversando la città ripensavo a quei giorni terribili, quando ad ogni angolo delle strade c'erano uomini, donne e anche bambini abbandonati, pieni di chiazze nere simili a lividi e pieni di gavoccioli a cui non potevi avvicinarti...quella "bestia" si diffondeva molto velocemente! Ovunque andavi vedevi persone che volevano fuggire in campagna, come se la "bestia" potesse colpire solo le persone all'interno della città e solo poche di queste accettavano di rimanere in città, per le alte offerte che gli facevano e accettavano di accudire persone malate, ma poi anche loro si ammalavano morendo non guadagnavano un bel niente. Quanti bei palazzi nobili e quante eredità furono abbandonate ...



Vagavo con la mente tra questi dolorosi ricordi e mi accorsi che quella sera si stava facendo più tardi del solito e decisi di fermarmi nella locanda di Messer Ludovico. Se ne parlava molto in città, era molto gettonata. Mi accolse proprio Messer Ludovico e mi fece accomodare a un tavolo a cui era seduto un uomo ben vestito, che già dalla faccia sembrava un uomo colto e che continuava a vergare una serie di fogli. Vicino c'era un piatto di zuppa di cavoli, ma sembrava che non l'avesse neanche guardata. "Scusate, ma non mangiate niente?" chiesi. Continuò a scrivere e qualche secondo dopo alzò lo sguardo e disse: "Oh, scusatemi Messere, devo finire qui, ma manca poco. Allora incuriosito chiesi: "Messere, se non sono troppo invadente,

posso chiedervi cosa state scrivendo?" "Oh, non si preoccupi. Io sono Giovanni Boccaccio e sto lavorando al mio ultimo libro, Decameron, da deca=dieci e hemera=giorni. Qui sono racchiuse 100 novelle raccontate da 10 ragazzi: 7 ragazze e 3 ragazzi. Ogni giorno eleggono un "re" tra di loro, il quale sceglie l'argomento del giorno intorno a cui gli altri devono raccontare delle novelle. Questi sono ragazzi che per sfuggire dalla peste bubbonica fuggono dalla città e si spostano in campagna". "Mmm... sembra interessante, comunque molto piacere, io sono Giovanni da Certaldo. Sapete, sembrate un uomo molto colto!" "Vi ringrazio" rispose "Beh, ho cominciato a studiare all'età di 6 anni, per poi trasferirmi a Napoli" "Sa, mi piacerebbe molto leggere il suo libro!". "Davvero? Beh, allora prego, legga pure!" mi disse indicando i fogli. "Ora?" chiesi incredulo "Sì, proprio ora!"

Cominciai a leggere, ma non ero arrivato neanche a metà libro che alzai lo sguardo e vidi che la notte stava scendendo. "Messer Boccaccio, mi dispiace molto, ma devo tornare a casa. E' stato un vero piacere incontrarla!". "Anche per me, spero di rincontrarla presto!".

Uscii dalla locanda pensando all'incontro con Messer Boccaccio, da quello che avevo letto, quel racconto mi era piaciuto molto ed ero sicuro che avrebbe avuto molto successo.

TUTTE LE NOVITÀ SULL'INFORMATICA E LA TECNOLOGIA!

Videogames pirata

di palazzodoria scritto il 10.12.10

A Porderone il due dicembre la guardia di finanza ha scoperto un carico dalla Cina che comprende sessanta mila dispositivi elettronici per i videogames. L'operazione ha avviato da una serie di controlli nella quale è stata individuata la vendita di dispositivi la cui finalità è capace di eludere le sicurezze messe dai produttori di console e videogames. LA truffa frutta moltissimi soldi ai creatori dei chip pirata, infatti il costo di questi dispositivi è di media €31 (prezzo di mercato), QUINDI STATE MOLTO ATTENTI A QUELLO CHE COMPRATE!!!

Gioco di Rayman Raving Rabbids

di robinho scritto il 10.12.10

Questo gioco ha come protagonista Rayman un simpatico papero. Rayman si sta godendo un delizioso picnic con i piccoli Globox, una specie di piccole rane, quando all'improvviso dei perfidi conigli sbucano dal terreno, imprigionando Rayman in una fortezza apparentemente inespugnabile. Gettato ogni mattina all'interno di un'arena, il nostro Rayman sarà costretto di volta in volta ad affrontare una serie di terribili prove di abilità, al solo scopo di divertire le crudeli bestiole sedute sugli spalti ed avere così salva la vita.



Mi diverto molto a giocarci, ci passo un'ora al giorno

Internet spiazza gli 007

di playstation2 scritto il 16.12.10

Non hanno paura di affrontare nemici spietati, non esitano davanti alle avventure più pericolose, ma si fanno intimorire da Internet: tra le fila degli 007 britannico (spie tra le più famose al mondo) c'è bisogno di un pò di gioventù. Molti dei vecchi spioni sono legati a un modo di lavorare ormai sorpassato, incapaci di adeguarsi alle nuove tecnologie e di maneggiare le infinite possibilità del web. Secondo Jonathan Evans, il direttore dei servizi segreti di sua maestà, gli agenti più

anziani non riescono a capire, per esempio il mondo dei social network, le comunità che si incontrano sul Internet (come Facebook), un bacino dove si possono pescare informazioni interessanti. Le spie di una certa età saranno quindi spedite in pensione anticipatamente, per far largo ai giovani: seicento nuove spie saranno assunte il prossimo anno. Gli annunci di lavoro per gli aspiranti 007 si trovano ... su Internet! Allora coraggio: fatevi sotto!

Guida al linguaggio da usare nei Forum

di tiger2110 scritto il 17.12.10

Intanto precisiamo il significato di forum.

Letteralmente è una parola derivante dal latino e significa "foro".

In antichità i fori erano punti dove si svolgeva la vita quotidiana: mercati, feste, ecc...

Oggi giorno, il forum (in Internet) è un sito dove si può discutere tramite messaggi con i vari utenti sui più svariati argomenti. Su quelli più seri il linguaggio utilizzato è formale ed educato, in quanto su alcuni argomenti discutono solo gli adulti.

Ma di solito nei forum il linguaggio è di tipo colloquiale e molte parole italiane vengono sostituite da

parole inglesi, da cui derivano verbi molto strani e difficilmente comprensibili.

Per questo ho deciso di creare una guida su come comprendere il linguaggio dei forum.

Intanto bisogna precisare il funzionamento dei forum.

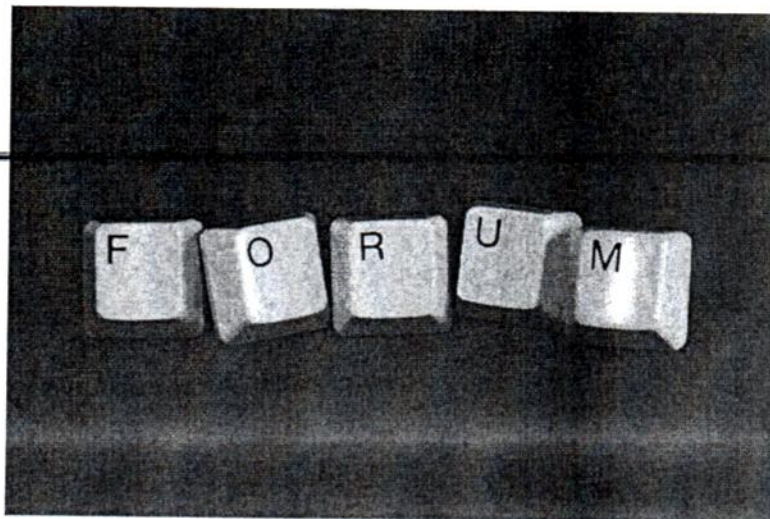
Ognuno di essi è gestito dal Fondatore e dai vari Moderatori delle sezioni, che gestiscono i forum aiutando il fondatore a far rispettare le Regole.

Gli utenti devono evitare di infrangerle per non essere puniti. Come? Con il BAN, cioè l'esclusione temporanea o definitiva dal forum. Da qui il verbo "bannare", un'azione che possono fare solo i moderatori e il fondatore-amministratore. Di solito prima del BAN si procede al WARN, cioè un avvertimento.

I forum si basano sulle "Discussioni" o, come vengono chiamate, "Topic", che trattano di un certo tipo di argomento. In questi topic gli altri utenti devono rispondere o argomentare parlando dello stesso

argomento. Le cose principali da non fare quando si risponde (chiamato postare, dal termine "post" inglese) a questi topic sono flammare, floddare, spammare o trollare. Scommetto che tra tutte queste parole non ne avete compresa neanche una, vero? Proverò a spiegarle.

Flammare è un termine derivato da "flame" e significa creare, attraverso messaggi provocatori, un



litigio. Questa è un'azione molto simile al trollare, che deriva da "troll", un termine utilizzato per definire chi posta messaggi nei forum semplicemente per litigare con gli altri utenti. Floddare significa postare un "flood", cioè un messaggio inutile, senza senso o non inerente alla discussione. Il termine spammare deriva da "spam", cioè messaggio indesiderato, che di solito è una pubblicità, che può essere inviato via e-mail oppure tramite post in discussioni. Non è però contro le regole farlo tramite messaggio privato, abbreviato "PM" dall'inglese Private Message.

Ogni Forum, in generale, tratta di un argomento principale. Di solito in essi viene creata una sezione chiamata Off-Topic, dove si parla di tutto e di più. Così funzionano i forum e questo è il significato delle parole. Ora possiamo passare alle descrizioni del profilo degli utenti.

Ognuno di essi ha un Nick, l'abbreviato di nickname, cioè soprannome, atto a nascondere la vera identità della persona, e una password, una parola segreta che serve per accedere al proprio account.

Inoltre gli utenti possiedono una loro immagine personale e una loro firma. Quest'ultima è molto difficile da costruire, in quanto serve il linguaggio html. Essa è un simbolo di riconoscimento dove si possono mettere i propri interessi attraverso le immagini e le scritte.

Questo è tutto ciò che si deve sapere sui forum. Ora, caro lettore, sei pronto per il tuo fantastico ed entusiasmante viaggio nel mondo dei forum, per sperimentare, in modo maturo e consapevole, la tua libertà di parola!

Videogiochi in movimento

di tiger2110 scritto il 12.01.11

Scordiamoci i vecchi e statici videogame di un tempo, a cui si giocava tranquillamente seduti sul divano. Ora la parola d'ordine è muovere per giocare!

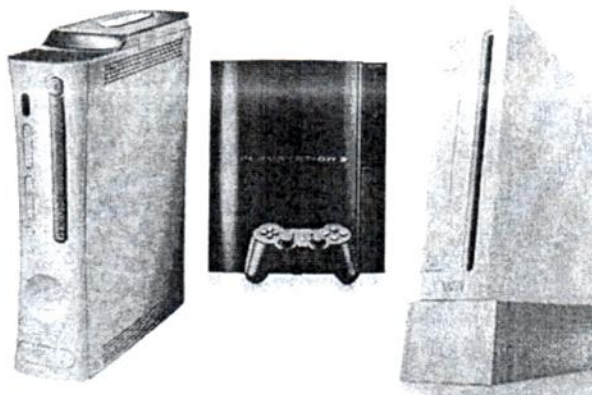
La prima a lanciare l'innovazione è stata la Nintendo, con la console Wii. Per giocare bisogna utilizzare un telecomando che non è attaccato alla console e quindi non ha alcun filo, e viene rilevato da un sensore. Questa nuova console ha avuto un grande successo ed ha sicuramente provocato l'invidia degli altri produttori di console e videogiochi.

Per questo è nata, a distanza di un anno circa, la Playstation Move, anch'essa con il telecomando, offre nuovi giochi e nuove esperienze.

Ma non è ancora tutto, perché l'Xbox ha un'altra sorpresa: il Kinect, che è un'ulteriore innovazione rispetto alle altre due console sopracitate. Infatti, per il Kinect non si usa il telecomando ma semplicemente il proprio corpo.

Per queste nuove tecnologie stanno nascendo moltissimi giochi, che hanno conquistato il pubblico e un po' oscurato un'altra console Nintendo, che ha avuto, in passato, un successo nato e continuato dopo una serie di evoluzioni grazie alla tecnologia touch. Avete già capito tutti, sto parlando del Nintendo DS. Dopo la prima versione, grande, pesante e poco luminosa, è nato il DS Lite, più leggero ma

sempre con le stesse funzioni del DS normale. Ma per la Nintendo non bastava: è arrivato il DSi, il culmine della tecnologia touch (o almeno questo si pensava), con la fotocamera, il



rivelatore di suoni, la possibilità di collegarsi ad Internet e un canale dove scaricare applicazioni.

Ma non è tutto: è prevista in Italia l'uscita del 3DS, il Nintendo 3D. Nel primo quarto del 2011, ad un prezzo che varia dai 200 ai 250 euro. Un prezzo stratosferico, ma totalmente giustificato. Certo, per giocare al Nintendo DS non ti devi muovere, ma rimarrà sempre una fantastica console in quanto portatile, con cui si può giocare ovunque.

In conclusione... cos'è meglio? Uscire a fare attività fisica o attaccarsi alla televisione e giocare ai videogame? Senza dubbio le attività all'aria aperta in compagnia di amici sono da preferire, ma non sempre è possibile praticarle, inoltre va ricordato che le console sono delle preziose distrazioni in certe situazioni... hanno aiutato molti ragazzi in sala d'attesa dal dentista...

Gli intriganti enigmi del Professor Layton

di tiger2110 scritto il 30.11.10

La trilogia del Professor Layton, composta da: "Il professor Layton e il paese dei misteri", "Il professor Layton e lo scrigno di Pandora", "Professor Layton e il Futuro Perduto", è una serie di giochi rompicapo, cioè interamente composti da enigmi, circa 150 a gioco. In Giappone è prevista l'uscita di altri tre capitoli della serie.

I protagonisti sono il Professor Hershel Layton e il suo apprendista Luke Triton, che si imbattono in misteri molto intricati e difficili da risolvere. Le storie si svolgono a Londra, in epoca contemporanea.

Io ho giocato con tutti i giochi del Professor Layton e devo dire che li ho trovati molto coinvolgenti, soprattutto nelle scene 3D che partono nei momenti più salienti.

Non sono mai riuscita a risolvere tutti gli enigmi: alcuni sono facili, altri difficili. Alcuni di essi li ho risolti per tentativi ed errori, cioè provando e riprovando tutte le soluzioni possibili, ma, anche questo, è un modo per arrivare alla soluzione. La trama del primo gioco ha a che fare con le indagini di Layton e Luke a St. Mystere, per risolvere il mistero della Mela d'Oro. Il barone della città, nel suo testamento, aveva dichiarato che chi avesse risolto questo mistero avrebbe ereditato tutta la sua fortuna. Poi si scoprirà che tutti gli abitanti del paese sono robot, costruiti dal barone stesso per tenere compagnia alla figlia, Flora, quando lui sarebbe morto.

Nel secondo capitolo Luke e Layton devono risolvere il mistero dello Scrigno di Pandora, con come unico indizio un biglietto per un treno, senza alcuna destinazione. Infine si scoprirà che questo scrigno contiene una lettera, scritta da Sofia, moglie di Anton Herzen, un uomo che sembra non invecchiare mai, come la sua città. In realtà l'uomo era sotto l'influsso di un gas allucinogeno e, sia lui che il paese (Folsense) sono invecchiati.

Nella lettera scritta da Sofia c'era scritto che lei aveva una figlia in grembo quando è scappata a causa del gas allucinogeno: Katia.



L'episodio si conclude con la promessa di Anton di rimanere gli ultimi anni della sua vita con Katia.

Il terzo capitolo narra dell'avventura di Luke e Layton nella Londra del futuro, che però si rivela essere una finta città sotterranea, costruita con l'eredità di una vecchia signora che l'aveva lasciata a Clive.

Questo ragazzo aveva perso i veri genitori 10 anni fa in un'esplosione causata dal primo ministro inglese che voleva provare una macchina del tempo.

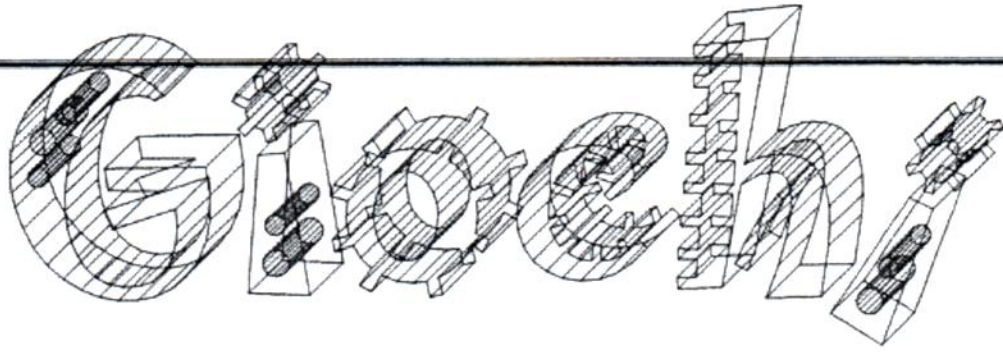
Per questo Clive l'aveva rapito e aveva costruito un grandissimo macchinario con l'intento di distruggere la Londra in superficie, ma Layton riesce a fermarlo.

Nell'esplosione è stata coinvolta anche Claire, la donna che Layton amava, che in realtà non è morta ma è stata teletrasportata nel futuro di 10 anni, cioè nel presente. Tuttavia la sua presenza non è stabile, e lei e Layton sono costretti a separarsi definitivamente.

Quest'ultimo capitolo, che ho terminato da poco, è stato molto commovente.

In conclusione, se dovessi dare un voto a questo videogioco, da 1 a 10, sarebbe indiscutibilmente 10!

Consiglio a tutti di provarlo!



CRUCIVERBA

1R																			
2		3T																	
		C																	
Z																			
		4G				R							S	5					
														A					
														I					
														A					

- 1: Sono gli autori di questo giornalino
- 2: I testi presenti nel giornalino
- 3: La scienza grazie alla quale esistono i cellulari, i videogames e i computer
- 4: Lo è chi scrive un giornale
- 5: Al computer si usa per scrivere

Test: Che artista sei?

Rispondi alle domande qui di seguito e poi leggi il tuo risultato in base alla lettera che ha avuto maggior risposte.

Ti è stato affidato un compito per casa: Descrivi il paesaggio dalla finestra di casa tua. Come lavoro porterai:

- A. Un disegno
- B. Un tema descrittivo
- C. Una poesia

Qual è il tuo personaggio storico preferito tra quelli elencati qui di seguito?

- A. Matisse
- B. William Shakespeare
- C. Gianni Rodari

Qual è la tua attività preferita?

- A. Disegnare
- B. Scrivere
- C. Comporre Poesie

Devi fare un bigliettino di auguri per un tuo amico/a. Esso sarà:

- A. Ricco di illustrazioni
- B. Con un discorso
- C. Con un poesia scritta da me

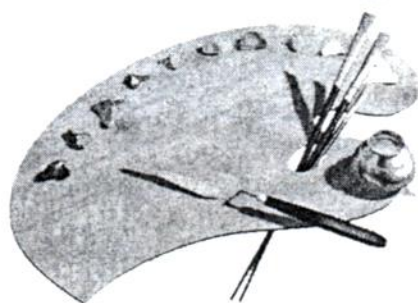
Qual è la tua materia preferita?

- A. Storia dell'arte
- B. Italiano
- C. Letteratura

RISULTATI

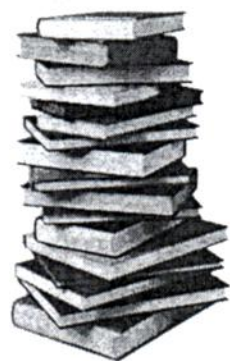
PREVALENZA DI A

Sei un pittore. Sei molto portato per il disegno e i tuoi lavori sono sempre ben apprezzati.



PREVALENZA DI B

Sei portato per la scrittura. I tuoi temi di Italiano sono lunghi e ben articolati. Prediligi le materie linguistiche.



PREVALENZA DI C

Sei un Poeta. Sei sentimentale e riesci facilmente ad esprimere le tue emozioni.



Il tuo pane quotidiano.

Gli insulti razzisti contro Balotelli sono un'idiozia

di tecnohouse scritto il 28.11.10

Balotelli è un attaccante del "Manchester City" e della Nazionale Italiana e che ha giocato per un po' di tempo in Italia con l'Inter. E' molto conosciuto in Italia, per la sua forza come giocatore, visto che, a soli 18 anni, veniva già considerato tra i 20 giovani calciatori più promettenti al mondo. Tuttavia, secondo me, il suo comportamento è molto sbagliato, perché in campo oltre alla bravura bisogna avere anche una certo comportamento corretto verso l'arbitro, verso i compagni e soprattutto verso la squadra avversaria, e Balotelli non ha mai avuto questo comportamento, anzi si comportava sgarbatamente, scorrettamente verso tutti.

Forse per questo viene colpito con insulti razzisti, anche se è stato adottato da una famiglia italiana e ha la cittadinanza italiana. Però, secondo me, non è corretto, perché si



dovrebbe giudicare per il suo comportamento in campo e non la sua etnia, chi lo vuole colpire in questo modo offende tutti i popoli di etnia nera che si comportano bene e che sono un modello per gli altri.

Come Usain Bolt atleta giamaicano esperto nella velocità, infatti è l'uomo più veloce del mondo e con molto impegno tra le Olimpiadi di Pechino e i Mondiali di Berlino è riuscito a compiere i record mondiali sui 100 metri piani con 9"58 secondi con la velocità media di 41 km/h, sui 200 metri piani con un tempo di 19"19 secondi e, nella staffetta 4x100 con il tempo di 37"10 assieme Nesta Carter, Michael Frater e Asafa Powell.

IL KARATE : UN 'ARTE MARZIALE

di playstation2 scritto il 03.11.10

Il karate è un'arte marziale che si usa per autodifesa e non per il bullismo. Io pratico lo stile SHOTOKAN. Nel karate ci sono 15 gradi, il più basso è la "cintura bianca" poi c'è la "cintura gialla" seguita dall'"cintura arancione" dopo c'è la "cintura verde", "cintura blu", "cintura marrone", "cintura nera primo dan", "cintura nera secondo dan", "cintura nera terzo dan" e così via fino alla "cintura nera decimo dan". Il karate è stato inventato nell'isola di Okinawa, dove vive attualmente il maestro di karate con la cintura più alta raggiunta nella storia infatti possiede la "cintura nera ottavo dan", il mio maestro di karate invece possiede la "cintura nera quinto dan", comunque è un livello molto alto. Io possiedo la "cintura marrone" e posso prendere la "cintura nera primo dan" solo dopo aver compiuto dodici anni. Nel Karate serve concentrazione, velocità, potenza, grinta e tranquillità allo stesso tempo, se avete tutte queste qualità vi consiglio di praticarlo, non ve ne pentirete.



Tennis: una parte della mia vita

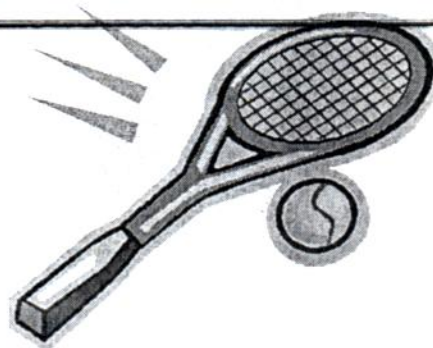
di erpupone98 scritto il 26.10.10

lo pratico il tennis da da quando avevo 4 anni. I miei genitori avevano deciso di mandarmi in piscina, quando in televisione avevo visto il tennis me ne sono innamorato e in seguito ho detto ai miei genitori se lo potevo praticare; loro, fortunatamente, mi hanno detto di sì. Ho cominciato con una racchetta 60, grande quanto da un piede a un ginocchio, adesso gioco da 8 anni e dicono tutti che sono molto bravo, tanto che sono il secondo più bravo del circolo che frequento. Per me il tennis è una parte della mia vita. Dedico ai miei allenamenti 6 ore alla settimana, quando torno a casa sono

stanchissimo.

In futuro non lo so se diventerò un tennista o farò un altro

lavoro, credo di fare il boxerista. Consiglio a tutti quelli che amano gli sport singoli di provarlo, anche se mi sembra giusto ricordare che ogni sport fa bene e muoversi fa ancora più bene. Sarebbe meglio per la salute dedicare un po' di tempo ogni giorno a fare movimento.



Se riusciamo a fare goal esultiamo di felicità

di spongyval scritto il 26.11.10

lo pratico lo sport attivo nel pomeriggio del weekend giocando a calcio insieme ad alcuni compagni di scuola e ad altri che frequentano le superiori. Con gli stessi compagni di scuola gioco anche prima di entrare in classe con una palletta da tennis anche se le professoressa ci dicono che non dobbiamo giocare perché entriamo sanguinanti o sudati. Per me le persone che si considerano degli sportivi guardando lo sport solo alla TV sono ridicoli. Se fossi una di quelle persone e non avrei il coraggio di considerarmi uno sportivo. Per me lo sport è azione, sudore... facendo contrasti e falli possiamo fare male agli altri e a volte anche a noi.

Mi piace dribblare gli avversari con "buste", "veroniche" quando passi la palla avanti con il piede opposto proteggi la palla e avanzi e altre mosse per far distrarre l'avversario, anche se non è sempre possibile, perché ci sono

ragazzi più bravi di me. Se riusciamo a fare goal saltiamo in aria dalla felicità mentre gli avversari diventano tristi.

La sensazione della vittoria è piacevole, perché siamo tutti felici, ma quando si perde non bisogna arrendersi, dobbiamo continuare ad allenarci fino a diventare più bravi così possiamo battere la squadra anche se le squadre le cambiamo sempre.

La stanchezza è una sensazione che ci opprime dopo o durante la partita, ma dobbiamo ignorarla se vogliamo la vittoria. Questa sensazione la possiamo cancellare dal pensiero se beviamo l'acqua o altre bevande che non sono gassose.

Lo sport è anche salute e benessere, modella il fisico dei giocatori perché correndo si perdono le calorie accumulate dalla alimentazione che si trasformano in energia, si modellano gli addominali e i muscoli delle gambe si rafforzano.

Viva lo sport attivo

Il rugby: ci vuole un fisico bestiale

di *sura* scritto il 15.11.10

Io pratico il rugby da 2 anni, il mister dice che non sarei portato per questo sport, perché non ho il fisico; dice anche che io sono troppo magro, questo però mi fa arrabbiare, ma credo che lo faccia apposta, perché vuole che mi carichi e scateni tutta la mia rabbia, per fargli vedere che sono bravo, anche se sono magro. Io pratico sia perché mi diverto sia perché sto con un pò di amici. E poi mi piace il fatto che si possa usare il corpo per aggredire l'avversario, E' quasi tutto ammesso, eccetto passare la

palla in avanti, aggredire il collo ed entrare in spallata. Ma il vero divertimento è placcare, cioè buttare a terra l'avversario.



Mi piace praticare questo sport, perché è un modo per sfogarmi, cioè non pensare più ai miei problemi. Mi diverto anche alle uscite che servono a far vedere quanto siamo bravi, perché sono un tipo che ama la competizione. Non sogno di diventare un bravo rugbista, però non mi dispiace praticarlo, è uno sport in cui mi diverto molto e lo consiglio alle persone robuste.

Mens sana in corpore sano

di *tiger2110* scritto il 10.12.10

Lo sport è importante per il corretto sviluppo del corpo. Ma, quando quello che dovrebbe essere un divertimento diventa una costrizione, lo sport può far male. Io ho iniziato a fare sport a tre anni, con un anno di piscina e poi a cinque anni ho iniziato a fare pallacanestro ed continuo a praticarlo. Nella mia vita ho praticato anche il tennis ed ho provato l'esperienza di altri sport come la pallavolo e il calcio.

Quando ero piccola non mi divertivo a nuotare, perché mi dava fastidio l'acqua sugli occhi, perciò ho iniziato pallacanestro. Quando sei piccolo gli istruttori ti



insegnano lo sport come un gioco, ti fanno divertire, e così dovrebbe essere, secondo me, fino agli otto anni.

Quando i bambini già da piccoli vengono indirizzati ad uno sport, non deciso da loro ma dai genitori, lo sport può far male alla salute oltre che alla psiche. Mi chiedo: come fai a far giocare agonisticamente un bambino di tre anni? Anche se fosse un genio dello sport, il corpo non gli permetterebbe di fornire le prestazioni di un adulto.

Considero queste costrizioni ai bambini come una specie di sfruttamento, che dovrebbe essere proibito.

Chi decide di fare uno sport, perché gli piace ed è consapevole della sua scelta, riesce a giocare divertendosi. Un bambino che viene costretto dai genitori a fare uno sport solo perché loro vogliono che diventi un campione, soffre solamente mentre gioca.

Ciò che, a prima vista, può sembrare un bene si rivela un' inutile e dannosa tortura.

Riuscire a liberare i propri sentimenti ...

Sogno

Questa notte ho sognato di stare in un bosco e al mare e credevo di volare. Che bello! Peccato che appena ho aperto gli occhi ho capito che era tutto un sogno. Adesso penso che sarebbe bello viaggiare per davvero immersa nella natura.

Sento il vento tra le fronde;

Sento il profumo del fiore;

Sento il rumore delle onde;

Vedo del sole lo splendore.

Tutto questo in un istante:

Apro gli occhi

E non c'è niente.

Né delle campane i rintocchi,

né le urla della gente.

Il mio cuore batte forte:

Apro la finestra,

è notte.

Avrò viaggiato veramente?

Non ne sono molto sicura.

Non voglio più sentire niente,

Solo il suono della natura.

(tiger2110)

Un viaggio stupendo

Viaggiando per monti e per mare
Tanta gente si può incontrare
per paesi grandi e piccini
ci sono adulti e bambini
Tante strade si prendono per viaggiare
con nuovi paesi da visitare
Ma quando tutto questo finisce
una lacrima esce
E quel ricordo sempre resta
custodito nella testa
(dream 98)

E' bello andare per tutte le strade

E' bello andare per tutte le strade
senza fermarsi in nessuna
viaggiare sotto il sole e sotto la luna
spesso affrontare l'avventura
senza aver paura
Incontrare gente di tutti i Paesi
Tipi gentili o sgarbati
Divertirsi correndo sui prati
Ma ancor più bello è tornare
nel proprio paesello
Aver sul capo un tetto
Dormir nel proprio letto
E stare accanto
A chi ci ama tanto
(lovinggirl)

Il viaggio della vita

Il viaggio della vita
per tutti è in salita,
ma se lo vivi come un sogno
come un desiderio prezioso in uno scrigno
semblerà un'avventura
e non una sciagura.
Non perdere la strada!
Non aver paura di affrontare il temporale!
Ci sarà sempre un raggio di sole
ad illuminare il tuo cammino
e un amico vicino
con cui condividere emozioni e ricordi
senza rimpianti né rimorsi.

(Vilu)

Un viaggio immaginato

Un viaggio immaginato
o solo desiderato,
tra notte e giorno,
ti guardi intorno,
sorridi e pensi,
vedi alberi e fiori.
Non hai motivo di tornare indietro,
perché ormai sei partito,
non hai motivo di tornare indietro
perché in te un sentimento è fiorito:
è la gioia di viaggiare,
e scoprire che viaggiare è un modo per imparare!

(minnie1111)

pochi giorni, non nel vero senso della frase, ma nel senso che lo lessi in un batti baleno e oltre a divertirmi imparai nuovi vocaboli che non conoscevo. Da allora leggo moltissimo e v lo consiglio anche a voi, perché è molto bello, però non esagerate come ho fatto io! era un giorno di Luglio e leggevo un libro di circa 1400 o 1450 pagine , arrivarono le 21:00 e iniziai a leggere , lessi , lessi , arrivarono le 22:00 ed avevo letto 170 pagine circa , continuaì a leggere , lessi , lessi finchè arrivarono le 23:59 avendo letto 440 pagine in tutto , lessi , lessi , lessi alle 04:00 avevo letto in tutto 1100 pagine , lessi , lessi , arrivarono le 06:45 e in tutto

avevo letto 1400 pagine quindi mi mancavano solo 50 , le lessi in 17 minuti . Il giorno dopo ero esausto e capii di essere stato uno sciocco e mi ributtai nel letto a dormire. Per questo da allora leggo, ancora molti libri , ma mi trattergo a leggere di notte, lascio che il piacere continui anche il giorno successivo, interrompo la storia e vado a dormire, quando mi sveglio mi sorprendo a pensare di avere qualcosa di piacevole che mi attende: la lettura di qualche pagina. Comunque leggere rimane il mio passatempo preferito e spero che diventi anche il vostro.

L' amicizia

di utrilia scritto il 19.01.11

L' amicizia è un sentimento molto bello, perché gli amici ti possono aiutare. Io la domenica gioco al campetto con i miei amici. Io e i miei amici d' estate giochiamo sempre, tutti i giorni andiamo in giro a fare le passeggiate, più che altro stiamo sempre al campo, perché ci divertiamo molto, riusciamo anche a sfogarci e a parlare sempre dei nostri problemi.

Un giorno quest'estate abbiamo costruito un'altalena sull'albero, un altro giorno abbiamo organizzato un pic-nic . Che bella l'estate! E' il tempo migliore per coltivare l'amicizia.



Il viaggio della vita

di vilu11 scritto il 11.10.10

Nella mia scuola ogni anno viene indetto un concorso chiamato "Gli sms diventano poesia" . Per partecipare si ha bisogno di tre elementi: fantasia, passione per la scrittura e conoscenza del linguaggio degli SMS ormai molto popolare tra noi ragazzi di oggi. Il tema dello scorso anno scolastico era "il viaggio" e io mi sono concentrata sul viaggio della vita. Molti ragazzi hanno scritto di viaggi "concreti" ad esempio di vacanze o di passeggiate, io invece ho deciso di parlare del viaggio più complicato che ognuno di noi deve affrontare: la vita. Sì perché la vita è proprio un viaggio, fatto di salite e discese, di strade scoscese e di strade facili da percorrere. Io in quella poesia ci ho messo un

sentimento, che volevo trasmettere ai miei compagni, ai miei familiari, a tutti quelli che l'avrebbero letta. Tutto mi sarei aspettata meno che di vincere il secondo premio; a me non interessava il premio in sé (un cellulare che poi mi si è rivelato anche utile) ma mi interessava il fatto che qualcuno apprezzasse quello che avevo scritto, e così è stato. Quando hanno letto la mia poesia e mi hanno chiamata sul palco per dirmi che quella poesia era arrivata seconda, mi sono emozionata tantissimo. Le tre giurate che stavano sul palco a premiare si sono complimentate con me, ma il merito è stato anche della mia professoressa, che mi ha sostenuta e aiutata a mettere sulla carta, anzi sul pc, le mie riflessioni.

Vi va di leggerla? seguite il link <http://glismsdiventanopoesia.blogspot.com/>

con un po' di pazienza attendete il caricamento
e potrete leggere tutte le poesie finaliste!
(vilu11)

La poesia può rendere eterno uno stato d'animo

di tiger2110 scritto il 28.11.10

Leggere una poesia significa sentire il cuore
palpitare, immaginare ciò che ascolti, sentirti
leggero e sollevato dai problemi che ti
affliggono...

Scrivere una poesia invece significa esprimere i
propri sentimenti attraverso la tua mano,
trasmettere dal tuo cuore alla tua penna il
significato più profondo del tuo animo, dar vita
ai tuoi sogni più remoti e tanto impossibili
quanto bramati...

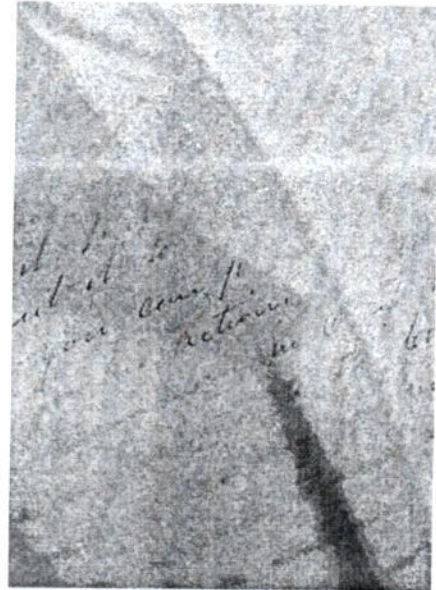
Mi è capitato tante volte di volermi sfogare,
sfogare di tutto, ma non con la voce, con il
cuore, lasciandolo parlare liberamente, perché
questo vuol dire essere liberi. Non l'ho mai fatto
raccontando come sono successe le cose, ma
cosa è successo in me a causa di quegli
avvenimenti. Ma non mi è mai piaciuto farlo
normalmente: volevo scriverlo in versi, con una
poesia. Pura, sincera, raffinata.

Ho scritto belle poesie negli anni, ma mai a
comando. Ossia, una poesia deve nascere
spontanea: quando hai l'ispirazione prendi la
prima penna e il foglio che ti capita e scrivi.
Certe volte la notte mi alzo in fretta e inizio a
cercare il materiale per imprimere i miei
pensieri, perché in quel momento sono
particolarmente ispirata.

In quei momenti dentro me nasce il desiderio
del ricordo, cioè voglio scrivere come mi sento,
in modo di poterlo rileggere in futuro e rivivere
quei momenti, felici o tristi che siano.

Cosa mi riserveranno gli anni che verranno?
Non lo posso sapere, nessuno lo sa. Ma una
cosa è sicura: tutto quello che ho scritto, tutto
quello che ho impresso sulla carta, rimarrà per
sempre

(Tiger2110)



Grazie a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo Giornalino:

LA REDAZIONE

VILUII	DREAM98	FILIPP
SURA	RONALDOSEIFORTE	
HAPPYSUMMER	BETH	
MINNIE1111	ALFONSOIDE	
GIORNISERENI	ROBINHO	
TESTCIRO2	PALAZZODORIA	
BELVANERA	ERPUPONE98	
SOAD5	LOVINGGIRL	SPONGYVAL
4EVERSTAR	RIRY	UTRILIA
LOLA06	LADYGAGA	
ZARATETOP	FLOR3	
KIKKA199	DANGEROINOJB	
THEMASTER847	TIGER2110	
FISARMONICAJAZZ	PLAYSTATION2	
PINKRED	REMYSTERYO	

Questo numero è una selezione degli articoli scritti dai nostri redattori. Scaricabile da internet **
<http://issu.com/asja.molinaro/docs/iragazzidiviegramsci.pdf>*
Impaginazione e grafica a cura di Asja Molinaro III A

Progettazione e Coordinamento didattico
Prof.ssa Alessia Riccardi

La versione completa nel sito a questo indirizzo:

<http://scuola.repubblica.it/lazio-rome-smstorestegiorgi/>

Istituto Comprensivo Oreste Giorgi

Via Gramsci 38,

Valmontone

Dirigente Scolastico:
Prof. Pasquale Matarazzo

Dirigente Amministrativo:
Prof.ssa Matilde Marsili

Sito Web

<http://www.istitutogiorgi.it/>